

VITA 3 SETTEMBRE 2010

*settembre festival!*

È il mese boom per le rassegne culturali. Perché hanno tanto successo? Sono palcoscenici per gli autori o luoghi di riflessione di crescita?

# Libri e parole

## I TERRITORI FANNO TESORO

Nel mese di settembre è una vera esplosione. Muovono un pubblico di migliaia di persone, ansioso di ascoltare e di capire. I festival culturali sono un vero fenomeno. Che si dimostra più forte della crisi

di Marco Dotti

**M**antova, Piacenza, Pordenone, Modena, Rovereto.... È un vero ingorgo di fine stagione, quello che si presenta anche quest'anno a settembre, quando il "popolo dei festival" si troverà a scegliere tra un'offerta che proprio al termine dell'estate vede concentrarsi le iniziative migliori. Perché settembre? Le condizioni, osservano dal Festival della Mente di Sarzana, provincia di La Spezia, sono più favorevoli data la natura spesso "outdoor" e l'elevato numero di incontri nel tardo pomeriggio. Incontri che richiedono, oltre a una certa stabilità climatica, anche un maggior numero di ore di luce naturale. E proprio al Festival della Mente - il primo in Europa interamente dedicato alla "creatività", diretto da Giulia Cogoli e giunto alla sua nona edizione - spetta il compito di aprire le danze, dal 3 al 5 settembre, preceduto di poco da Parolario di Como (28

agosto-12 settembre), e seguito dal Festival della Letteratura di Mantova (8-12), da quello dei Saperi di Pavia (9-12), da Pordenonelegge (15-19), da quello di Filosofia di Modena, Carpi e Sassuolo (17-19), da Torinospiritualità (22-26), da Educa di Rovereto (23-26) e dal Festival del diritto di Piacenza (23-26). Una mappa ideale che tagliando gli Appennini, dalla Lunigiana (Sarzana) passa per il nord della Lombardia (Mantova), sale fino al Friuli (Pordenone), si cala nell'Emilia (Piacenza, Modena), non senza una tappa piemontese. E il Sud? Anche il Sud si sta svegliando e sta ponendo le pietre angolari per "creare" il proprio pubblico, in particolare in Puglia (a Conversano, nel barese, dal 9 al 12 settembre si tiene Lector in Fabula) e Basilicata (a Matera, dal 22 al 26 settembre, si svolge l'unico festival europeo dedicato alle scritture femminili, il Woman's Fiction Festival).

Fortemente radicato nel territorio, il Festival di Sarzana è stato tra i primi ad associare, con una felice intuizione, eventi e editoria, inaugurando nel 2008, per l'editore Laterza, la collana dei Libri del Festival della mente. Sempre al Festival di Sarzana si deve la commissione a Guido Guerzoni del primo studio di settore (*Effettofestival. L'impatto economico dei festival di approfondimento culturale*). Dalla ricerca emerge che la collocazione temporale degli eventi risponde a un preciso criterio operativo: organizzatori e amministratori locali non mirano ai tanti "turisti per caso" in cerca di una meta qualsiasi,

ma a quel "popolo dei festival" in grado di concedersi durante l'anno un weekend di cultura.

La complessità e la crescente eterogeneità del genere "festival di approfondimento culturale" è capace di includere tipologie di eventi apparentemente lontani e tematiche sempre più vaste. Guerzoni fornisce una definizione utile a circoscrivere i festival di approfondimento culturale, distinguendoli così dai festival di spettacolo e dagli spettacoli a fini di mero intrattenimento. I festival culturali si distinguono per un tratto in comune: «la centralità della parola come veicolo di trasmissione di riflessioni ed idee».

La "parola" è da sempre al centro anche del Festival della Letteratura di Mantova giunto oramai alla sua quattordicesima edizione. La maggior parte dei festival concentrano le proprie iniziative tra fine estate e inizio autunno, sfruttando in questo modo al meglio il rapporto col territorio. Un rapporto complesso ma virtuoso, quello tra festival e territorio, bene esemplificato dalle parole di Manuela Arata, presidente e ideatrice del Festival della Scienza di Genova. Fin dalla prima edizione, risalente al 2003, la città ha «accolto molto bene l'iniziativa, che d'altronde ha avuto ottime ricadute sia in termini di occupazione, sia nel sensibilizzare i giovani rispetto alle discipline scientifiche, qualificando Genova come città della scienza». Un risultato tangibile, prosegue la Arata, è offerto dall'incremento delle immatricolazioni universitarie per l'anno accade-

mico 2008/2009 (+43% per le scienze naturali, + 100% per la matematica).

La riuscita di un festival, commisurata non solo dall'afflusso di pubblico, ma anche dalla sua "longevità", è dunque frutto di un equilibrio delicato tra luogo, amministratori locali e organizzazione. Ognuno deve infatti svolgere al meglio il proprio lavoro, ma non sovrapporsi o sovraesporsi, in eventi che vedono un alto tasso di criticità da parte di fruitori particolarmente esigenti in termini di ospitalità ma anche di qualità del "prodotto" offerto.

«La città è totalmente coinvolta dalle nostre iniziative», dichiara **Valentina Gasparet**, curatrice assieme a Gian Mario Villalta e Alberto Carlini della rassegna Pordenonelegge. «Tutti rimangono colpiti dalla nostra cittadina, poco conosciuta, incastonata in un Nordest laborioso ma abbastanza rigido, che si trasforma, diventa accogliente, sorridente, piacevolissima, perché tutte le 34 sedi del festival sono dislocate nel centro storico e c'è uno scambio di opinioni continuo, tra autori e visitatori, al bar, per strada, al ristorante. Tutte le attività commerciali sono coinvolte e ne beneficiano».

Il rapporto festival-territorio è talmente strutturato da aver risentito solo in maniera riflessa della crisi finanziaria. Solo una parte del budget proviene, infatti, dagli enti pubblici locali, essendo coinvolte una serie di realtà a modo loro "glocal", dagli sponsor "territoriali", alle fondazioni bancarie. Dai dati della ricerca condotta da Guido Guerzoni, recentemente aggiornata al 2009, emerge al contrario che la crisi non sta colpendo il prodotto festival tout court, ma semmai razionando l'offerta, privilegiando le manifestazioni più serie e longeve e le tematizzazioni più intelligenti.

Si stanno inoltre profilando interessanti evoluzioni del fenomeno-festival, evoluzioni che vanno dalla riduzione della durata media delle manifestazioni al moltiplicarsi delle iniziative gratuite, alla forte espansione dei programmi per bambini, scuole e famiglie, all'aumento di micro-sponsorizzazioni "tecniche" per i singoli appuntamenti all'interno del programma. Un'altra ipotesi per l'ottimizzazione delle risorse, avanzata dall'amministrazione comunale per le iniziative che come Torinospiritualità coinvolgono il capoluogo piemontese, è la biennializzazione dei grandi eventi. I festival, osserva **Antonella Parigi**, direttore artistico di Torinospiritualità, sono comunque in forte incremento, e «pur con i loro mille difetti, se non esistessero,

avremmo solo intrattenimento mirato a "costruire" dei consumatori docili. La proliferazione dei festival, specie a livello locale, fuori dai grandi centri, è un fatto largamente positivo non solo per la cosiddetta "promozione del territorio", ma proprio perché coinvolge fisicamente persone, permettendo loro di coltivare uno sguardo critico su altre persone e sulle cose. Anche per questa ragione, un festival promuove di per sé «una naturale conoscenza dell'altro abbassando le barriere. Grazie al lavoro culturale si possono moltiplicare gli strumenti per combattere un integralismo strisciante, che non è certo una questione confinabile all'Islam, ma può riguardare infatti tutti gli atteggiamenti umani, compresi quelli scientifici, che solitamente se ne ritengono immuni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### IN GALLES

#### MANTOVA, MADE IN U.K.

I gallesi la chiamano Y Gelli Gandryll, gli inglesi Hay-on-Wye, ma per tutti è molto più semplicemente la città dei libri. Hay-on-Wye è una cittadina di nemmeno duemila abitanti, ma a renderla in particolare è la qualità delle sue quaranta librerie, molte delle quali antiquarie, meta prediletta da lettori e bibliofili di tutto il Regno Unito. Dal 1988, tra il 26 maggio e il 5 giugno, la cittadina è sede di un prestigioso festival letterario, patrocinato dal quotidiano The Guardian, che con 80mila visitatori di media è un modello a cui si sono ispirati i promotori di iniziative analoghe come Mantova. L'idea alla base del festival di Hay-on-Wye è di far uscire i libri dai loro abituali "contenitori", aprendo le strade a banchetti e stand, trasformando la città in un piccolo, ma coloratissimo leggio.

### IL MILANOFILMFESTIVAL



#### IMMAGINI, NON PAROLE

Si terrà dal 10 al 19 settembre la 15ma edizione del Milanofilmfestival, rassegna che l'associazione Esterni organizza in vari teatri e centri all'aperto milanesi. Per l'edizione 2010 sono dieci i film internazionali in gara nel concorso dei lungometraggi, 47 in quello dei corti. Almeno una quindicina le sezioni parallele: tra queste, la retrospettiva dedicata a Jim Jarmusch, le storie di potere di Colpe di Stato, un focus sul giovane cinema turco e due approfondimenti sociali: l'Immigration day e, in collaborazione con Coopi e Vita, i video dedicati alle attività delle ong nel mondo.

*settembre festival!*

È il mese boom per le rassegne culturali. Perché hanno tanto successo? Sono palcoscenici per gli autori o luoghi di riflessione di crescita?

*settembre festival!*

Il vero discrimine è dato dalla parola, parlata e dal vivo. Tutto il resto è un contorno, necessario ma non sufficiente.  
*Stefano Bartezzaghi*

## DIETRO LE QUINTE

### **VOLONTARI PROTAGONISTI**

I più famosi sono i ragazzi in "maglietta blu" di Mantova. Un battaglione di 700 giovani, che arrivano da tutta Italia e perfino dall'estero. A Pordenone invece li chiamano "angeli custodi" e si riconoscono dalle sgargianti magliette gialle con le alette disegnate dietro. L'esempio di coinvolgere i giovani, infatti, è stato seguito un po' da tutti. Per esempio a Genova, dove il Festival della Scienza esercita grande attrazione. «Ogni anno riceviamo 1.500 domande di partecipazione e selezioniamo 600/700 ragazzi», rivela la presidente e ideatrice **Manuela Arata**. «Ma i nostri non sono volontari veri e propri, per un breve periodo diamo loro una possibilità di lavoro. Sono retribuiti, poco, ma vengono pagati».



**MANTOVA SUPERSTAR.** La folla nel Cortile della Cavallerizza di Palazzo Ducale nel 2009.

## IN SCENA

### **I PRESENZIALISTI**

Sono quelli che trovi in ogni programma. I più ricercati sono gli scienziati sociali (Marco Aime, Franco La Cecla, Zygmunt Bauman, Marc Augé) e gli scienziati (Edoardo Boncinelli e Piergiorgio Odifreddi, *nella foto*) che sembrano contendere agli scrittori (Gianrico



Carofiglio, Erri De Luca e Carlo Lucarelli) e ai teologi (Enzo Bianchi e Vito Mancuso) la maglia rosa di inviti e il primato della compresenza a più festival. Un po' in disparte stanno i filosofi, con Emanuele Severino che figura comunque tra i più "gettonati".



**IL POPOLO DEI FESTIVAL.** Un incontro affollatissimo alla Fortezza Firmafede di Sarzana, nel corso del Festival della mente 2009.

*save the date*

### A SETTEMBRE 11 APPUNTAMENTI IN TUTT'ITALIA

Settembre, tempo di bulimia da festival. Dei 1500 festival che la Siae registra ogni anno in Italia, i più affidabili non sono più di una cinquantina. E tra questi, oltre la metà si concentra proprio a settembre, quando il pubblico degli aficionados tenta esperimenti di bilocazione nei weekend di sovrapposizione degli eventi. Tra le eccezioni eccellenti c'è il Festival della Scienza di Genova che per tradizione, e precisa strategia di marketing, ha scelto il periodo del ponte dei Santi.

#### PAROLARIO

Como  
28 agosto - 12 settembre  
Edizione: X  
Tema 2010: Il Tempo  
Budget: circa 200mila euro  
Numero visitatori: oltre 100mila  
Numero volontari: 10  
Incontri: 120  
Ospiti: 150  
Info: [www.parolario.it](http://www.parolario.it)

#### FESTIVAL DELLA MENTE

Sarzana (Sp)  
3 - 5 settembre  
Edizione: VII  
Tema 2010: Creatività  
Budget: 500mila euro  
Numero visitatori: 40mila  
Numero volontari: 400  
Incontri: 60  
Ospiti: 56  
Info: [www.festivaldellamente.it](http://www.festivaldellamente.it)



#### FESTIVALE LETTERATURA

Mantova  
8-12 settembre  
Edizione: XIV  
Tema 2010: Confronto culturale  
Budget: 1 milione e mezzo di euro  
Numero visitatori: 70mila  
Numero volontari: 700  
Incontri: 270  
Ospiti: 300  
Info: [www.festivaletteratura.it](http://www.festivaletteratura.it)

#### FESTIVAL DEI SAPERI

Pavia  
9 - 12 settembre  
Edizione: V  
Tema 2010: Dialoghi sulle libertà  
Budget: 240mila euro  
Numero visitatori: 120mila  
Numero volontari: nessuno  
Incontri: 26  
Ospiti: 17  
Info: [www.festivaldeisaperi.it](http://www.festivaldeisaperi.it)

#### PORDENONE LEGGE

Pordenone  
15-19 settembre  
Edizione: XI  
Tema 2010: Festa del libro con gli autori  
Budget: 640mila euro  
Numero visitatori: 80/100mila (stima)  
Numero volontari: 170  
Incontri: 160  
Ospiti: 200  
Info: [www.pordenonelegge.it](http://www.pordenonelegge.it)